

# Sotto il campanile

Domenica 08 Marzo 2020



PARROCCHIA S. AMBROGIO V.D

## **Domenica II di Quaresima 08 Marzo 2020 – Foglio n. 103 Signore, dammi di quest'acqua!**

Il Vangelo della Samaritana illumina da sempre il mio cammino spirituale. Al pozzo di Sicar Gesù, assetato e stanco per il viaggio, si trovò davanti una donna infelice, triste, sola, disprezzata. "Provò compassione". Sentì il bisogno di condurla alle radici di se stessa, nella parte più intima del cuore, portarle via il male che la soffocava, restituirle la gioia di vivere. La strada si presentava difficile, frustrante, inquinata da pregiudizi, senza speranza, priva di interesse. Gesù non si arrese. Sciolse ogni obiezione, iniziando con una richiesta: "Dammi da bere!" (Gv 4, 7), e il dialogo si compì, rivelandoci il vero modo di "servire il Padre in spirito e verità" (Gv 4, 23). Nessuno deve andare perduto! Questa è la sua volontà.



Mi sono chiesto qual è il messaggio per me oggi.

Nella mia esperienza mi sono accorto che è sempre Dio a prendere l'iniziativa, a venirmi incontro. Mi aspetta negli svincoli più impensati dell'esistenza, mi chiede uno sforzo, un impegno, una preghiera, un atto di fiducia, un po' di pazienza, per parlarmi, donarmi i suoi doni, riempirmi di Spirito, manifestarmi il suo volere, portarmi dove mai avrei pensato di arrivare. L'incontro con Dio è decisivo, fondamentale, quotidiano, da far esclamare: "Dammi di quest'acqua perché non abbia più sete in eterno!" (Gv 4, 15).

L'ho ripetuto infinite volte in questi giorni di incertezza, timore, inquietudine. Il nostro quotidiano è stato investito, con durezza, da una pandemia, che tutti ci chiediamo come poter affrontare e limitare, per uscirne vincitori o, quanto meno, ammaccati al minimo. Medici, infermieri, volontari si trovano in prima linea, correndo il pericolo del contagio, sottoposti a turni massacranti di lavoro. Chi deve vigilare e predisporre cordoni e misure contenitive sta all'erta ventiquattro ore su ventiquattro. Alcune località sono state isolate e appaiono spettrali. Ragazze e ragazzi devono rimanere a casa da scuola, soffocando l'allegria e la spensieratezza degli anni giovanili. Agli anziani over 65 si raccomanda di non uscire di casa. Chiuse le università, le biblioteche, i musei, i luoghi dello svago e dello sport. Sospesi i campionati di calcio, le manifestazioni ludiche, il carnevale. Metropolitane vuote, treni senza passeggeri, strade deserte.

In queste ore di grave preoccupazione dico la Messa a porte chiuse con don Emiliano, senza concorso di popolo. Per la prima volta in 46 anni di sacerdozio domenica scorsa non ho celebrato l'Eucaristia con la comunità, ma anch'io ho ascoltato quella di Mons. Delpini in casa di

Caterina e Roberto.

Nella mia coscienza di credente mi sono rivolto tante volte a Dio gridando: “Abba! Padre!”. Ho riletto la prima pagina della Sacra Scrittura: “In principio Dio creò il cielo e la terra. Ora la terra era informe e le tenebre ricoprivano l’abisso e lo spirito di Dio aleggiava sulle acque” (Gen 1, 1). La Parola di Dio mi ha ridato la speranza e la serenità. La vita non viene dal nulla o da noi stessi. Nasce dall’amore di un Padre, che ci chiama per nome, ci plasma con la fantasia di un artista, ci fa belli e ci colloca nel mondo per essere felici. Il suo amore è eterno, non viene mai meno, è perenne vitalità creativa, “aleggia” come l’aquila madre sul nido dei suoi piccoli: li protegge, li nutre. Anche oggi.

Ho ritrovato lo sguardo dell’Altissimo su noi creature, che in questo momento gemiamo e facciamo fatica a riconoscere il suo progetto d’amore, perché colpite dalla violenza della pandemia. Mi sono state di conforto le parole dell’Arcivescovo Mons. Delpini: “Invoco la benedizione di Dio su questa nostra terra e su tutte le terre del pianeta. ... La benedizione di Dio è una dichiarazione di alleanza: Dio è alleato del bene, è alleato di chi fa il bene”. Dio non ci abbandona. Dio non ci lascia soli. Dio ci conduce a un nuovo cielo e una nuova terra, “dove scorre latte e miele” (Es 3, 8). Ora, proprio ora, ci è richiesto un risveglio, un sussulto profondo, una solidarietà, che per me il tempo e attraversi lo spazio. Un grido che salga al Padre e laceri la coscienza. Una preghiera corale, che abbracci tutti, ci faccia sentire più umani e fratelli.

Ho pensato alle malattie e alle tragedie che colpiscono tanti Paesi. Purtroppo, per la loro distanza geografica, non ci disturbano molto, e ci lasciano indifferenti. La sete che tormenta popolazioni intere. Le cavallette che invadono i territori e distruggono i raccolti, causando carestia, fame, miseria. L’avidità dei governi, che per la ragion di stato scatenano guerre, massacri, sterminio di popolazioni innocenti. Il clima in accelerato cambiamento per la mano perversa dell’uomo. Gli atti compiuti in nome di un’economia, che guarda esclusivamente al profitto, al guadagno, lasciando che siano i poveri a pagare il conto con le difficoltà dell’esistenza, con le fughe dalla propria terra, con la morte certa.

Di fronte a ciò che ci minaccia, scopriamo di essere fragili, legati gli uni gli altri nel bene e nel male. Abbiamo potuto constatarlo con drammatica evidenza in questi giorni: il contagio si diffonde da persona a persona. Attraverso un bacio, una stretta di mano, un abbraccio. O condividendo una sala d’attesa, il sedile di in treno, un bicchiere d’acqua al bar, una preghiera nella stessa chiesa. La solidarietà è il fondamento della vita sociale. Si esprime nell’empatia, che sorge spontanea, quando vediamo un altro essere umano in difficoltà. E’ per questa virtù che gli uomini non abbandonano i deboli e i malati, ma se ne prendono cura. Qualche volta fino al punto di correre rischi personali e lasciarci la vita, come ci ha insegnato Gesù: “Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la vita per i propri amici” (Gv 15, 13).

Non c’è nulla di più efficace per superare sentimenti di rifiuto e di ostilità che “mettersi nelle scarpe degli altri”. Nella società del rischio, in queste settimane di “quarantena” per un minuscolo virus, ricordarsi che siamo deboli, fragili è il presupposto per camminare solidali e forti verso il futuro.

don Franco Colombini

# Appuntamenti della settimana

DOMENICA 08 MARZO II di Quaresima

Pasto Povero: si rinuncia a un pasto e si lascia l'equivalente in offerta per i poveri

ore 15.30 : Catechesi 2 Elementare

ore 15.30 : BATTESIMI (n. 3)

ore 18.00 : Conclusione Corso fidanzati e cena

QUARESIMA

Le S. Messe verranno celebrate con le Lodi al mattino e i Vespri al pomeriggio

Tutti i venerdì sono di magro, il primo e l'ultimo anche di digiuno

Al venerdì non ci sarà l'Eucaristia, ma le seguenti celebrazioni:

ore 08.00 : Liturgia delle Ore

ore 16.00 : Via Crucis (S. Ambrogio)

ore 18.00 : Liturgia delle Ore

ore 21.00 : Via Crucis nei quartieri

Si raccomanda il silenzio, la preghiera, l'ascolto della Parola di Dio, l'impegno a mettere ordine nella propria vita, riportare la pace dove è stata rotta, amare per i poveri aiutandoli con i sacrifici e le rinunce

IN SETTIMANA

Venerdì 13 Marzo, ore 20.45 : Via Crucis con Mons. Delpini a Melegnano con le parrocchie della Zona Pastorale VI

DOMENICA 15 MARZO III di Quaresima

ore 11.15 : Genitori 3 Elementare

ore 14.30 : Pellegrinaggio alla Madonna del Dosso

VIAGGIO A NAPOLI E COSTA AMALFITANA

al 16 al 23 aprile 2020

Il programma può essere ritirato in chiesa

Le iscrizioni devono essere fatte in Casa Parrocchiale entro domenica 15 marzo

# Calendario Liturgico

<b>DOMENICA 08 Marzo</b> <i>II di Quaresima della Samaritana</i>	Ore 08.30 : Fam. Pasini, Goi, Pasquini Ore 10.00 : Perillo Luigi Ore 11.15 : Rizzetto Ernesto e Natalina Ore 18.00 : Venturini Gianfranco Ore 15.30 : BATTESIMI (n. 5)
---	--

<b>LUNEDÌ 09 Marzo</b> <i>Feria</i>	Ore 08.00 : Massacra Tarcisio Ore 18.00 : Bruni Bruno
--	--

<b>MARTEDÌ 10 Marzo</b> <i>Feria</i>	Ore 08.00 : Gazzola Giacomo Ore 18.00 : Santino, Sara, Rosa
---	--

<b>MERCOLEDÌ 11 Marzo</b> <i>Feria</i>	Ore 08.00 : Panza Stefania Ore 18.00 : Troccoli Filippo
---	--

<b>GIOVEDÌ 12 Marzo</b> <i>Feria</i>	Ore 08.00 : Lulini Silvano Ore 18.00 : Baruffaldi Ezio e Barbara
---	---

<b>VENERDÌ 13 Marzo</b> <i>Feria aliturgica.</i>	Ore 08.00 : Liturgia delle Ore Ore 16.00 : Via Crucis Ore 18.00 : Liturgia delle Ore Ore 21.00 : Via Crucis (con Mons. Delpini a Melegnano)
---	--

<b>SABATO 14 Marzo</b> <i>Feria</i>	Ore 08.00 : Tessaro Benvenuto Ore 18.00 : Litta Pietro
--	---

<b>DOMENICA 15 Marzo</b> <i>III di Quaresima</i>	Ore 08.30 : Fam. Scansetti e Cervi Ore 10.00 : Talon Franco e Giovanna Ore 11.15 : Cacciamani Luca Ore 18.00 : Masetti Vincenzo e Laura
---	--

## **IN QUESTA SETTIMANA**

Con il Battesimo accogliamo nella Chiesa  
BELGRANDE ASIA, DELLA NOCE OLIMPIA, MAGANZA CAROLA  
crescano in età, sapienza e grazia davanti a Dio e agli uomini  
In questa settimana è entrata nella Casa del Padre  
AGGIO MARIA LUGIA  
viva nella luce e nella pace del paradiso

**Sotto il campanile lo trovate anche su**  
<http://www.parrocchiasantambrogiotrezzano.it>